

Claudio Costa | Hermann Nitsch **IL VIAGGIO NELL'ANCESTRALE**

A cura di Stefano Castelli

Da un'idea di Massimo Melotti

05 settembre - 13 novembre 2021

Private view: 4 settembre 2021

Opening day: 5 settembre 2021, 11.00 - 18.00

La **Galleria Michela Rizzo** ha il piacere di presentare la doppia personale *Il viaggio nell'ancestrale*, che affianca lavori di **Claudio Costa** e **Hermann Nitsch**: un inedito accostamento che va alla ricerca di affinità e differenze nell'opera di due protagonisti della ricerca artistica del secondo Novecento e di oggi. L'allestimento prevede sale monografiche dedicate a ciascuno dei due autori e momenti di incontro che li vedono dialogare.

Di **Claudio Costa** viene proposta una selezione di lavori provenienti da diverse fasi della sua carriera, dagli assemblaggi alle grandi installazioni. Viene così colta la coerenza ma anche l'evoluzione del suo linguaggio, che corre in stretto parallelismo con la sua biografia, dalla fase "archeologico/antropologica" a quella "alchemica".

Hermann Nitsch propone un nucleo di lavori che ben rappresentano sia le sue ricerche storiche sia quelle attuali. A un'ampia gamma delle "Reliquie", oggetti che sono allo stesso tempo testimonianza delle sue performance ma anche opere autonome, si affiancano esempi della sua pratica pittorica, da quella più immediatamente identificabile con il suo stile caratterizzata dallo spargimento del colore fino alle ultime innovazioni ricche di passaggi cromatici.

Due opere diverse come quelle di Costa e Nitsch trovano punti in comune nella presenza dell'oggetto, nella ricerca "antropologica" che rinnova e sfida gli abituali criteri dell'approccio umanistico, nell'evocazione della presenza umana tramite reperti, tracce e reliquie. Costa introdusse con molto anticipo sulle ricerche odierne l'idea di un'antropologia "allargata"

che dia dignità paritaria a tutte le culture. Nitsch coinvolge direttamente la dimensione corporea nella sua concretezza più scabrosa per dar vita a un'idea rinnovata di "tragico" che tocca assieme aspetti di denuncia e di catarsi. Alla razionalità della ricerca intellettuale, i due autori affiancano e mescolano componenti che attengono a dimensioni "alternative" rispetto ai comuni percorsi dell'arte contemporanea: l'alchimia nel caso di Costa, la ritualità e il sacrificio nel caso di Nitsch.

Claudio Costa è nato a Tirana nel 1942 ed è scomparso a Genova nel 1995. L'esperienza del Maggio parigino, i numerosi viaggi, la sua pratica nel campo dell'arteterapia sono passaggi fondamentali della sua biografia e della sua opera. Nel suo curriculum, oltre a numerose personali in gallerie private e istituzioni pubbliche, figurano partecipazioni a documenta 6 (1977) e alla Biennale di Venezia (1986).

Hermann Nitsch è nato a Vienna nel 1938. Negli anni Sessanta con l'Azionismo viennese dà una scossa al mondo dell'arte raggiungendo livelli inediti di radicalità nel campo della performance. La sua pratica di performer, pittore, compositore si articola nei decenni successivi dando vita a un ininterrotto progetto di "arte totale" definito Theatre of Orgies and Mysteries. Le sue opere sono presenti nelle collezioni dei maggiori musei internazionali.

In collaborazione con Archivio Claudio Costa e Atelier Hermann Nitsch.

La mostra è dedicata alla memoria di Massimo Melotti, al quale si deve l'idea originaria di accostare i due artisti e il titolo.

Galleria Michela Rizzo

Isola della Giudecca 800Q, 30133, Venezia
(fermata vaporetto: Palanca)

Mar. - Sab.: 11.00 - 18.00

www.galleriamichelarizzo.net

info@galleriamichelarizzo.net

tel. +39 041 8371911 / +39 335 5443326

instagram: @galleriamichelarizzo

Claudio Costa | Hermann Nitsch
IL VIAGGIO NELL'ANCESTRALE

Curated by Stefano Castelli

Concept by di Massimo Melotti

september 5 - november 13, 2021

Private view: september 4, 2021

Opening day: september 5, 2021, h. 11.00 - 18.00

Galleria Michela Rizzo is pleased to present the double solo exhibition *Il viaggio nell'ancestrale* (The journey into the ancestral), which combines works by **Claudio Costa** and **Hermann Nitsch** in an unusual pairing that explores the affinities and differences between the bodies of work of these two protagonists of late 20th-century and present-day artistic research. The exhibition includes monographic rooms dedicated to each of the two artists and moments of encounter in which they dialogue with each other.

With regard to **Claudio Costa**, a selection of works from different stages of his career is presented, from assemblages to large-scale installations. It is thus possible to grasp the consistency but also the evolution of his lingo, which ran in parallel with his personal life, from the 'archaeological/anthropological' to the 'alchemical' phase.

Hermann Nitsch presents a body of work that represents both his past and present research. Alongside a wide range of 'Relics', namely objects that are both testaments to his performances and autonomous works, there are examples of his painting practice, ranging from the most immediately identifiable of his styles, which is characterised by the spreading of colour, to his latest innovations, which are rich in chromatic transitions.

Costa's and Nitsch's bodies of work, as different as they may be, find common ground in the presence of the object, in the 'anthropological' research that renews and challenges the usual criteria of the humanistic approach, in the evocation of human presence through artefacts, traces and relics. Costa introduced, well in advance of present-day research, the idea of

an 'extended' anthropology capable of giving equal dignity to all cultures. Nitsch directly engages with the bodily dimension in its most brutal form to give life to a renewed idea of the 'tragic' that touches on aspects of denunciation and catharsis. The two artists combine and mix the rationality of their intellectual research with elements belonging to dimensions that are 'alternative' to the common approaches of contemporary art: witness alchemy in Costa's case, and rituality and sacrifice in Nitsch's case.

Claudio Costa was born in Tirana in 1942 and died in Genoa in 1995. The experience of May 68, his numerous journeys and his practice in the field of art therapy played a fundamental role in his personal life and work. In addition to numerous personal exhibitions in private galleries and public institutions, his resume includes participations in Documenta and the Venice Biennale.

Hermann Nitsch was born in Vienna in 1938. In the 1970s, he shook up the art world with Viennese Actionism, thereby achieving unprecedented levels of radicalism in the field of performance. His practice as a performer, painter and composer developed over the following decades, giving rise to an uninterrupted 'total art' project called Theatre of Orgies and Mysteries. His works are featured in the collections of major international museums.

In collaboration with Archivio Claudio Costa and Atelier Hermann Nitsch

The exhibition is in memory of Massimo Melotti, who came up with the original idea of bringing the two artists together and the title.

Galleria Michela Rizzo

Isola della Giudecca 800Q, 30133, Venezia
(Vaporetto stop: Palanca)

Tue. - Sat.: 11.00 - 18.00

www.galleriamichelarizzo.net

info@galleriamichelarizzo.net

tel. +39 041 8371911 / +39 335 5443326

instagram: @galleriamichelarizzo